

# Scacco matto alla noia in Accademia

Da stasera i corsi di scacchi  
Domenica show «uno contro tutti»

di LEONARDO PETROCELLI

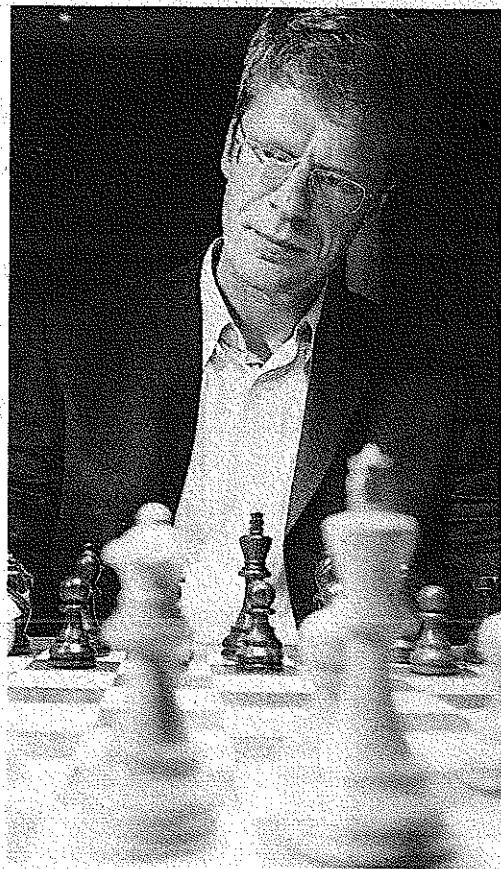
**N**on è mai troppo tardi per imparare. E nemmeno per perfezionarsi, soprattutto se l'attività in questione non contempla sforzi fisici, ma solo una grande capacità di concentrazione e tanta, tanta pratica. Parliamo della nobile arte degli scacchi che nel nostro paese vanta una buona tradizione e un alto numero di appassionati. La Terra di Bari non fa eccezione; soprattutto grazie alle costanti iniziative proposte dall'associazione dilettantistica «Accademia Scacchistica Barese». «Siamo fra le più antiche associazioni a scopo ludico e culturale presenti sul territorio - spiega il presidente Michele Leone -. L'inizio della nostra operatività risale al 1974. Da allora ad oggi ci siamo mossi con l'intenzione di iniettare la passione per gli scacchi nel tessuto cittadino».

Oltre 35 anni di costante attività sul territorio, dunque, con idee e proposte suggestive. Due, in particolare, si segnalano in questi giorni. La prima riguarda l'organizzazione di corsi base di scacchi, articolati in otto lezioni di un'ora e mezza ciascuna, con inizio stasera (ore 20.30) presso la sede dell'associazione, in via Zanardelli 55. «I corsi - continua Leone - si strutturano su due livelli. La differenza è qualitativa: il primo si rivolge a chi parte da zero, desidera

apprendere le regole e cimentarsi nella pratica. Il secondo livello, invece, guarda a chi ha già acquisito le competenze di base e desidera perfezionarsi».

Tutti i corsi saranno tenuti da istruttori federali. Nulla di improvvisato. «Noi operiamo con il massimo del rigore. Anche perché gli scacchi sono un gioco *open*, cioè aperto a tutti coloro che volessero partecipare. Non ci sono limiti di età né di altro tipo». Tuttavia, l'associazione - pur impegnata in molte attività a sfondo agonistico - non nasconde una particolare vocazione a interloquire con i più giovani al fine di instillare in loro la passione per questa nobile attività ludica. Domenica 10 maggio, infatti, dalle ore 10.30 alle ore 12.30, negli spazi del Perris Park di Poggiofranco, si svolgerà una simultanea didattica di scacchi cui parteciperanno trenta alunni provenienti dalle scuole elementari e trenta dalle medie. L'idea è quella di un gioioso «uno contro tutti»: un istruttore qualificato sfiderà dieci ragazzi alla volta.

Ma come risponde Bari a queste sollecitazioni? «Sarò sincero - conclude Leone -, gli scacchi riscuotono più successo nelle piccole realtà. Bari è una metropoli, una realtà dispersiva che fagocita il tempo dei cittadini suggerendo tante altre forme di intrattenimento. Ma ci sono, comunque, grandi



margini di operatività e di crescita». D'altronde, come sosteneva l'artista francese Pier Mac Orlan, «ci sono più avventure su una scacchiera che in tutti i mari del mondo».

**ESISTE  
DAL 1974  
L'«Accademia  
Scacchistica  
Barese» di via  
Zanardelli, 55**

# Scacco matto alla noia in Accademia

Da stasera i corsi di scacchi  
Domenica show «uno contro tutti»

di LEONARDO PETROCELLI

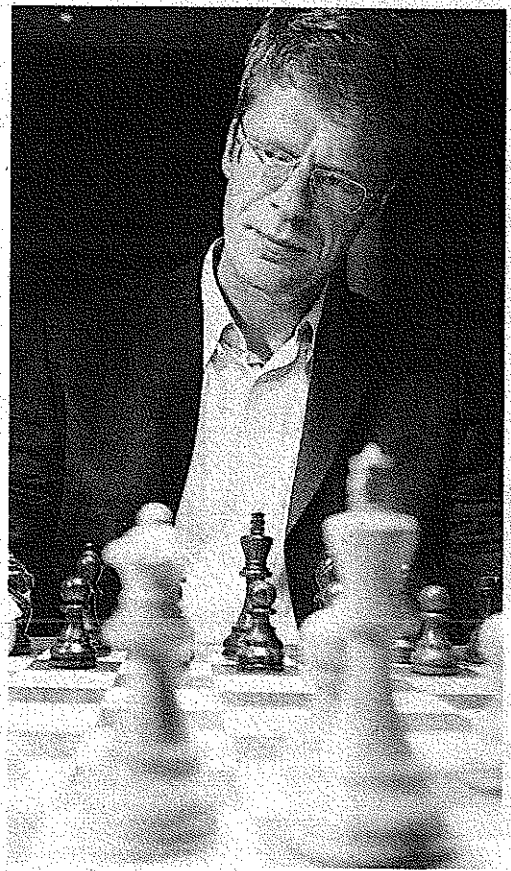
**N**on è mai troppo tardi per imparare. E nemmeno per perfezionarsi, soprattutto se l'attività in questione non contempla sforzi fisici, ma solo una grande capacità di concentrazione e tanta, tanta pratica. Parliamo della nobile arte degli scacchi che nel nostro paese vanta una buona tradizione e un alto numero di appassionati. La Terra di Bari non fa eccezione; soprattutto grazie alle costanti iniziative proposte dall'associazione dilettantistica «Accademia Scacchistica Barese». «Siamo fra le più antiche associazioni a scopo ludico e culturale presenti sul territorio - spiega il presidente Michele Leone -. L'inizio della nostra operatività risale al 1974. Da allora ad oggi ci siamo mossi con l'intenzione di iniettare la passione per gli scacchi nel tessuto cittadino».

Oltre 35 anni di costante attività sul territorio, dunque, con idee e proposte suggestive. Due, in particolare, si segnalano in questi giorni. La prima riguarda l'organizzazione di corsi base di scacchi, articolati in otto lezioni di un'ora e mezza ciascuna, con inizio stasera (ore 20.30) presso la sede dell'associazione, in via Zanardelli 55. «I corsi - continua Leone - si strutturano su due livelli. La differenza è qualitativa: il primo si rivolge a chi parte da zero; desidera

apprendere le regole e cimentarsi nella pratica. Il secondo livello, invece, guarda a chi ha già acquisito le competenze di base e desidera perfezionarsi».

Tutti i corsi saranno tenuti da istruttori federali. Nulla di improvvisato. «Noi operiamo con il massimo del rigore. Anche perché gli scacchi sono un gioco *open*, cioè aperto a tutti coloro che volessero partecipare. Non ci sono limiti di età né di altro tipo». Tuttavia, l'associazione - pur impegnata in molte attività a sfondo agonistico - non nasconde una particolare vocazione a interloquire con i più giovani al fine di instillare in loro la passione per questa nobile attività ludica. Domenica 10 maggio, infatti, dalle ore 10.30 alle ore 12.30, negli spazi del Perris Park di Poggiofranco, si svolgerà una simultanea didattica di scacchi cui parteciperanno trenta alunni provenienti dalle scuole elementari e trenta dalle medie. L'idea è quella di un gioioso «uno contro tutti»: un istruttore qualificato sfiderà dieci ragazzi alla volta.

Ma come risponde Bari a queste sollecitazioni? «Sarò sincero - conclude Leone -, gli scacchi riscuotono più successo nelle piccole realtà. Bari è una metropoli, una realtà dispersiva che fagocita il tempo dei cittadini suggerendo tante altre forme di intrattenimento. Ma ci sono, comunque, grandi



margini di operatività e di crescita». D'altronde, come sosteneva l'artista francese Pier Mac Orlan, «ci sono più avventure su una scacchiera che in tutti i mari del mondo».

**ESISTE  
DAL 1974  
L'«Accademia  
Scacchistica  
Barese» di via  
Zanardelli, 55**